

MONASTIER

In clinica arriva
il chirurgo Lanzetta
"mago" della mano

STRETTA DI MANO

Da sinistra
il chirurgo
Marco Lanzetta
con Gabriele
Geretto



MONASTIER - Marco Lanzetta, chirurgo di fama mondiale che nel 1988 effettuò a Lione il primo trapianto di mano, da novembre 2009 riceve e opera presso la casa di cura Giovanni XXIII di Monastier. «La filosofia dell'Istituto di chirurgia della mano di Monza, di cui sono direttore, - ha spiegato Lanzetta - è avvicinarci ai pazienti. Per tale motivo ho scelto di operare anche presso la casa di cura Giovanni XXIII di Monastier. Questa clinica, oltre ad essere comoda da raggiungere per tutto il bacino di utenza del Nord Est, è anche una garanzia dal punto di vista professionale». A Monastier arrivano pazienti dal Veneto, ma pure dal Friuli Venezia Giulia, dal Trentino Alto Adige e

da una parte dell'Emilia Romagna.

Il luminare spiega che lui e la sua équipe sono in grado di risolvere e curare qualunque patologia legata alle mani, sia che si tratti di problemi genetici, di artrosi, ortopedici o plastici. Ad esempio, è stato Lanzetta qualche anno fa ad effettuare la ricostruzione della mano della bimba vittima di Unabomber. «Come gruppo di chirurghi della mano prendiamo in considerazione persone di tutte le età, sia bambini che adulti, dalla cura fino alla riabilitazione dell'arto». Per maggiori informazioni è possibile chiamare lo 039.2324219 oppure consultare il sito internet www.iicm.it.

Federica Florian